



**Per DOMENICA 3 APRILE 2022, quinta domenica di quaresima**

**VANGELO: Gv. 8,1-11**

*Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».*

E' lo sguardo pieno di misericordia di Gesù che dà alla donna e anche a ciascuno di noi la forza e la possibilità di andare al di là del peccato. Lui non si presenta per portare la resa dei conti e punire, ma per incontrare e donare la sua misericordia. Lui ci ama per quello che siamo, nonostante le nostre fragilità e il nostro peccato, e ci perdona, sciogliendo ogni ferita e ogni dolore. L'amore che sperimentiamo nel perdono ricevuto ci spinge a portare lo stesso amore e lo stesso perdono a chiunque incontriamo. Infatti la misericordia dà speranza al cuore umano perché lo pone di fronte ad un amore che sorprende sempre per il suo rinnovarsi senza esaurirsi; fa superare il senso di smarrimento e di colpa perché diventa abbraccio di fiducia che rilancia nel futuro; rinnova l'esperienza di figli amati, sempre accompagnati nella continua ricerca di verità di se stessi, degli altri, del mondo; apre a nuove opportunità che, nel superamento dei limiti, portano ad una progressiva realizzazione della vita; fa rivivere l'esperienza dell'amore ricevuto come perdono, rendendo capaci di accogliere gli altri senza giudicarli.

*Grazie, Signore, perché continui a posare su ciascuno di noi il tuo sguardo pieno di misericordia, che per noi diventa compagnia e speranza. Hai compassione delle nostre fragilità e fiducia nelle nostre capacità di migliorare. Grazie perché non ci condanni e continui a credere in ciascuno: così dopo ogni caduta possiamo rialzarci e con coraggio ripartire per nuove mete.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.  
Don Sandro